



Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821
Codice M. PATD09000P - Codice M. Serale PATDP090504
Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it
PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Rev 2 a.s. 2025 2026

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 09 03 2026

INDICE
PARTE I – LA COMUNITÀ SCOLASTICA

PREMESSA

ART. 1 - L'ISTITUZIONE SCOLASTICA
ART. 2 - DIRITTI DEGLI STUDENTI
ART. 3 - DOVERI DEGLI STUDENTI
ART. 4 – I DOCENTI
ART. 5 – I GENITORI
ART. 6 – IL PERSONALE A.T.A.
ART. 7 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ART.5 BIS DPR 249/98 E SUCC.MOD. ED INTEG.)

PARTE II – GLI ORGANI COLLEGIALI

ART. 8 – CONSIGLI DI CLASSE
ART. 8B – COLLEGIO DEI DOCENTI
ART. 8C – CONSIGLIO D'ISTITUTO
ART. 8D – GIUNTA ESECUTIVA

PARTE III - PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA ALLA VITA DELLA SCUOLA

ART. 9 – COMITATO STUDENTESCO
ART. 10 ASSEMBLEA D'ISTITUTO
ART. 11 – ASSEMBLEA DI CLASSE

PARTE IV – LA GIORNATA SCOLASTICA

ART. 12 – ACCESSO E USO DEI LOCALI – ORARI – ATTIVITÀ – VIGILANZA
ART. 13 – RITARDI E USCITE ANTICIPATE
ART. 14 – ASSENZE – GIUSTIFICAZIONI – LIBRETTO PERSONALE
ART. 14B - ASSENZE PARI O SUPERIORI A 5 GIORNI

PARTE IV – ATTIVITA' LABORATORIALI DI SISTEMA

ART. 15 – BIBLIOTECA
ART. 16 – EDUCAZIONE FISICA E ATTIVITÀ SPORTIVE
ART. 17 – LABORATORI MULTIMEDIALI E ATTREZZATURE SCOLASTICHE

PARTE V – MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ART. 18 – SOSTEGNO AL MERITO
ART. 19 – VIAGGI D'ISTRUZIONE – VISITE DIDATTICHE – SCAMBI CULTURALI – PARTENARIATI.
ART. 20.A – ORGANIZZAZIONE
ART. 20.B - QUOTA DI CONTRIBUTO A CARICO DELLA SCUOLA E A CARICO DELLA FAMIGLIA
ART. 20.C- ACCOMPAGNATORI
ART. 21- USO DEI LOCALI E DEGLI SPAZI ESTERNI RICHIESTO DA TERZI

PARTE VI – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA EX D.P.R. N. 249/24.06.98
STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI MODIFICATO DAL D.P.R. 235 DEL 21.11.2007

ART. 22 - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO
ART. 23 - DISPOSIZIONI GENERALI SULLA DISCIPLINA
ART. 24 – GRIGLIA SANZIONI INFRAZIONI DISCIPLINARI
ART. 25 – ORGANI COMPETENTI
ART. 26 - PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI
ART. 27 - IMPUGNAZIONI / ORGANO DI GARANZIA

PREMESSA

Il regolamento d'Istituto dell'IT "Carlo Alberto Dalla Chiesa" è adottato nel rispetto della Costituzione Italiana e delle leggi dello Stato, con particolare riferimento alle norme vigenti in materia d'istruzione e dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR 249/1998e DPR235/2007 e succ. mod. ed integrazioni), fondamentale strumento della cittadinanza studentesca e del sistema di partecipazione e rappresentanza. In coerenza con quanto in premessa, il presente regolamento intende porsi, in relazione al PTOF, come occasione per delineare un sistema di regole condiviso nell'ambito dell'autonomia scolastica, sostenere l'affermazione di una cultura dei diritti e dei doveri tra le giovani generazioni, ripensare, in modo democratico e con particolare attenzione al criterio dell'inclusione, i processi decisionali e il sistema dei rapporti tra le varie componenti della comunità scolastica.

PARTE I-LA COMUNITÀ SCOLASTICA

ART. 1 L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Tecnico "C.A. DALLA CHIESA" di Partinico è una Comunità educante che attua i propri fini istituzionali esercitando, nell'ambito delle norme generali, la propria autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo come base per un'alleanza educativa tra scuola, famiglie e studenti. La Comunità scolastica è composta da studenti, docenti, personale amministrativo – tecnico – ausiliario e genitori che assumono impegni e responsabilità nella condivisione delle regole e dei percorsi di crescita degli studenti, anch'essi "soggetti" della comunità scolastica. Tutti i membri della Comunità hanno pari dignità e sono investiti, ognuno nel proprio ruolo, di uguale responsabilità per il corretto funzionamento della Istituzione Scolastica ed il raggiungimento dei fini istituzionali.

Questa comunità scolastica opera affinché si raggiungano i seguenti fini:

1. attuazione del diritto allo studio e promozione del successo scolastico e formativo di ogni alunno, favorendone lo sviluppo delle capacità critiche ed intellettuali ed assumendo idonee iniziative atte a superare tutte le cause di natura soggettiva, economica ed ambientale pregiudizievoli all'esercizio dei diritti all'eguaglianza di tutti gli studenti;
2. formazione culturale, morale, civile, sociale professionale dell'alunno, nel pieno sviluppo delle norme sancite dalla Costituzione della Repubblica Italiana; sostegno al diritto-dovere del personale all'aggiornamento culturale e professionale;
3. attuazione di iniziative volte allo sviluppo e alla formazione della persona dello studente nello spirito di collaborazione tra le varie componenti.

Tutte le componenti dell'Istituto, ciascuna nel suo ruolo, concorrono alla realizzazione dei fini dell'istituzione scolastica, per consentire lo svolgimento della regolare attività didattica e del dialogo educativo. Concorrono, altresì, alla definizione dell'identità della scuola attraverso il corretto esercizio sia delle diverse professionalità che del diritto/dovere di compartecipazione attiva e responsabile ai processi di insegnamento/apprendimento. La doverosa attenzione, da parte di tutti, ad un abbigliamento sobrio e decoroso costituisce cura dell'immagine della scuola.

ART. 2 DIRITTI DEGLI STUDENTI

- Lo studente ha il diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno;
- La scuola garantisce l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di indirizzo e di istituto; le assemblee di classe devono essere distribuite in modo equo tra le varie discipline.
- Lo studente ha diritto a un'adeguata informazione riguardo alla valutazione orale e scritta, al fine di attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento; ha pertanto diritto che le verifiche scritte vengano corrette e visionate entro 10 giorni dallo svolgimento, e che la valutazione della prova orale sia comunicata entro la lezione successiva, unitamente ai criteri che l'hanno determinata.
- Lo studente ha il diritto di essere informato dei compiti assegnati attraverso il registro di classe.

- La scuola deve garantire la salubrità e la sicurezza degli ambienti e informare lo studente riguardo alle norme di sicurezza vigenti; deve inoltre garantire esercitazioni di evacuazione secondo un piano prestabilito.
- La scuola deve garantire la disponibilità e l'utilizzo di un'adeguata strumentazione tecnologica.

ART. 3 - DOVERI DEGLI STUDENTI

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente e ad assolvere costantemente gli impegni di studio.
- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.
- Gli studenti sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto e dalle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs 81/2008)
- Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- La scuola non assume nessuna responsabilità per oggetti o denaro di proprietà di singoli. Tali oggetti vanno custoditi esclusivamente da chi li detiene.

ART. 4 – I DOCENTI

I docenti svolgono l'attività educativo - didattica ed adempiono agli obblighi connessi con la loro funzione, in conformità alle leggi che li riguardano. La piena libertà di insegnamento, di cui godono a norma di Costituzione, viene esercitata nell'assoluto rispetto della evoluzione della personalità dell'alunno allo scopo di promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali ed ideali, il pieno sviluppo e la formazione critica dello stesso. All'inizio dell'anno scolastico, ogni docente predispone il piano di lavoro e la programmazione didattica riguardante l'intero anno coerentemente con le deliberazioni dei Consigli di classe. Gli incontri collegiali con i genitori, vengono calendarizzati e resi noti agli alunni e alle famiglie attraverso apposite circolari.

I docenti, potranno essere contattati dai genitori per un appuntamento tramite mail

ART. 5 – I GENITORI

Tutti i genitori degli alunni dell' I.T. "Dalla Chiesa" hanno il diritto-dovere di partecipare alla vita dell'Istituto interessandosi all'attività scolastica dei propri figli e seguendone il processo di formazione educativa. Tale diritto-dovere si esplica mediante la partecipazione agli incontri scuola-famiglia, ai Consigli di classe e al Consiglio d'Istituto attraverso i rappresentanti eletti. La famiglia si impegna a versare alla Scuola il contributo volontario di solidarietà deliberato dal Consiglio d'Istituto.

ART. 6 – IL PERSONALE A.T.A.

I servizi amministrativi e tecnici svolti dal personale ATA rispettano i seguenti fattori di qualità: celerità delle procedure, trasparenza, informatizzazione dei servizi di segreteria. Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura al pubblico della segreteria, entro il tempo massimo di 7 giorni lavorativi tranne per quelli per quelli con votazioni e/o giudizi che saranno rilasciati entro il termine di 15 giorni. Gli uffici di Segreteria – compatibilmente con la dotazione di personale amministrativo – garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti del territorio. Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire le prime informazioni per la fruizione del servizio. Il personale A.T.A. deve indossare il cartellino di identificazione per l'intero orario di lavoro.

ART. 7 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ART.5 BIS DPR 249/98 e succ. mod. ed integ.)

- VISTI gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione;
- VISTO il D.lgs. n. 297 del 16 aprile 1994, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA la Direttiva n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006, Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- VISTO il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii., in particolare, gli artt. 2, c. 8, lett. f-bis) e 5-bis, cc. 1-bis e 1-ter;
- VISTO la C.M. n. 30 del 15 marzo 2007, Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- VISTA la Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007;
- VISTE le Linee di indirizzo Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa (MIUR, novembre 2012);
- VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, art. 1, cc. da 33 a 44;
- VISTE le Linee Guida Nazionali ai sensi dell'art. 1, c. 16 della legge n. 107 del 13 luglio 2015, Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione;
- VISTA la legge 29 maggio 2017 n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021 e la relativa nota ministeriale n. 482 del 18 febbraio 2021 con cui sono state aggiornate le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- VISTO il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge n. 92 del 20 agosto 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ss.mm.ii.;
- VISTE le Linee guida per il contrasto all'antisemitismo nella scuola (MI novembre 2021) e la nota ministeriale n. 73 del 14 gennaio 2022;
- VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;
- VISTO il decreto-legge n. 123 del 15 settembre 2023 convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023, Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale;
- VISTA la legge n. 25 del 4 marzo 2024 Modifiche agli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico;
- VISTA la nota ministeriale n. 3392 del 16 giugno 2025, Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione;
- VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 e le allegate Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, versione 1.0 del 2025;
- VISTI gli artt. 61, 336, 341-bis, 570-ter, 581, 582, 594, 595, 610, 612, 612-quater, 635 del codice penale;
- VISTI gli artt. 2043, 2047, 2048 del codice civile;

Premesso che

la complessità crescente dei processi formativi ed educativi non può prescindere da una sempre più stretta collaborazione tra scuola e famiglia;

la collaborazione tra scuola e famiglia deve trovare un comune terreno nel rispetto delle norme e dei regolamenti definiti dagli Organi Collegiali, nonché nella corretta ed efficace gestione delle risorse umane e materiali;

SI STIPULA

con la famiglia dell'alunno/a il seguente patto di corresponsabilità educativa con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- creare un ambiente educativo favorevole allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze nelle varie discipline, attraverso le forme più aggiornate di didattica;
- realizzare i curricoli disciplinari sulla base delle Linee guida/Indicazioni nazionali e delle scelte progettuali, metodologiche e didattiche elaborate nel PTOF;
- stimolare la crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e favorendo il processo formativo di ogni studente con riguardo ai suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- valorizzare le diversità individuali nel rispetto delle identità culturali, religiose e politiche;
- garantire il rispetto della dignità di ogni studente e dei suoi diritti, anche in relazione ai bisogni specifici;
- favorire la piena integrazione degli studenti e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della loro salute;
- offrire iniziative concrete di recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e le eccellenze;
- responsabilizzare gli studenti alla partecipazione attiva alle proposte didattico-educative;
- promuovere la cittadinanza attiva e solidale;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della *privacy*;
- intervenire con adeguati provvedimenti disciplinari in caso di comportamenti eticamente scorretti e di mancato rispetto delle disposizioni di legge o delle regole interne;
- mettere in atto tutte le azioni di prevenzione, sensibilizzazione, controllo e intervento relativamente a fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- porre in essere azioni finalizzate a prevenire e contrastare l'uso e l'abuso di alcol, sostanze stupefacenti e, in generale, forme di dipendenza;
- programmare attività formative e informative a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet e dell'intelligenza artificiale e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e condividerlo con la famiglia;
- rispettare il Regolamento di Istituto, le disposizioni di sicurezza e le norme che regolano lo svolgimento delle attività scolastiche;
- collaborare nello sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare per la tutela della salute e della sicurezza di tutta la collettività;
- segnalare tempestivamente al personale scolastico il manifestarsi di qualunque stato di malessere, di difficoltà psicologica o di disagio;
- rispettare, adottando linguaggio, comportamento e abbigliamento adeguati, l'ambiente scolastico inteso come insieme di situazioni, persone, oggetti;
- partecipare in modo attivo e responsabile alle attività e alle iniziative proposte dalla scuola, all'interno e all'esterno della stessa;
- frequentare i corsi, assolvendo ai propri impegni di studio, garantendo costante attenzione e costruttiva partecipazione alla vita scolastica;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, favorendo l'accordo tra i compagni e condizioni di integrazione e di solidarietà;
- avere cura delle attrezzature, dell'arredo e delle strutture della scuola;
- seguire le regole indicate dall'Istituto per un uso consapevole e costruttivo della rete, dell'intelligenza artificiale, dei dispositivi digitali – anche personali – e delle tecnologie informatiche, nel rispetto della *privacy* e della dignità propria e

altrui;

- accogliere con responsabilità le eventuali sanzioni disciplinari, considerandole come occasione di riflessione sul proprio comportamento;
- collaborare a ogni iniziativa della scuola volta a informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di uso/abuso di alcol, sostanze stupefacenti e qualsiasi altra forma di dipendenza e accettare le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- prendere visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Regolamento di Istituto e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto;
- condividere con gli insegnanti linee educative comuni consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione;
- rispettare lo specifico ruolo educativo dell'istituzione scolastica, instaurando con i docenti, il personale ATA e il dirigente scolastico un positivo clima di dialogo favorevole allo sviluppo personale dei propri figli;
- collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, nel rispetto della libertà di insegnamento e della competenza valutativa di ogni docente;
- favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipare attivamente agli organismi collegiali e controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola (e-mail, registro elettronico e sito web della scuola);
- informarsi costantemente riguardo al percorso didattico-educativo dei propri figli anche per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica;
- responsabilizzare i figli a partecipare attivamente alle proposte educative della scuola;
- promuovere nei propri figli la consapevolezza dell'importanza del rispetto nei confronti della collettività, in particolare dei compagni di classe, di scuola e del personale scolastico;
- educare i propri figli al rispetto delle norme che tutelano il decoro, l'organizzazione e la sicurezza dell'Istituto, nonché a un uso consapevole e corretto delle tecnologie informatiche, dell'intelligenza artificiale e dei propri dispositivi individuali, in particolare gli *smartphone*, nel rispetto della *privacy* e della dignità propria e altrui;
- prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far presumere l'esistenza a scuola di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
- prestare attenzione a qualsiasi segnale che possa lasciar presagire uso o abuso di alcol, sostanze stupefacenti e/o qualsiasi altra forma di dipendenza da parte dei propri figli;
- informare l'istituzione scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo, uso o abuso di alcol, sostanze stupefacenti o altre forme di dipendenza che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola;
- collaborare con la Scuola alla predisposizione e all'attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti.

PARTE II – GLI ORGANI COLLEGIALI

ART. 8A – CONSIGLIO DI CLASSE

I Consigli di classe, previsti dal D.L.vo 16 aprile 1994, n° 297, art. 5, costituiscono il luogo più diretto di confronto tra le tre componenti la comunità scolastica: studenti, docenti, genitori. I Consigli di Classe con la sola presenza del personale docente, si riuniscono all'inizio dell'anno scolastico per programmare l'attività didattica curricolare in base alle indicazioni del PTOF. Il Consiglio di classe è organo di coordinamento, di contatto reciproco e di raccordo delle attività dei singoli docenti. In particolare il Consiglio di classe, individuate le effettive esigenze di ciascun alunno, nella diversità del contesto socio-culturale e delle situazioni di partenza, progetta l'azione educativa e didattica, organizza le attività e gli interventi finalizzandoli al raggiungimento, da parte di ogni alunno, degli obiettivi formativi fissati; verifica e valuta i processi di apprendimento/insegnamento e i percorsi formativi orientati al successo scolastico del gruppo classe e dei singoli studenti.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla programmazione educativa e didattica nonché alla elaborazione e verifica delle attività di competenza del Consiglio (art.915 D.L. n. 297/94).I consigli di classe sono convocati dal D.S. di sua iniziativa o su richiesta motivata della maggioranza dei componenti o del coordinatore ogni

qualvolta se ne verifichi l'opportunità o la necessità. Il D.S. può delegare ad un docente del Consiglio di classe la presidenza delle riunioni.

ART. 8B – COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è un organo collegiale composto dal Dirigente scolastico e da tutti i docenti in servizio nei diversi plessi di cui può essere formato un Istituto Scolastico, ed è il responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative che vengono svolte all'interno di esso. Il Collegio dei Docenti si articola in Dipartimenti Disciplinari o Commissioni ovvero "*sotto-gruppi*" composti da docenti specializzati nella stessa disciplina o appartenenti alla stessa area disciplinare, preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica.

A livello normativo le sue competenze, i suoi ruoli e le sue funzioni sono stabilite dal **Decreto Legislativo 297/94**, in virtù del quale il Collegio dei Docenti esercita poteri di deliberativi.

Di norma il collegio dei docenti si riunisce almeno una volta ogni trimestre o quadrimestre (a seconda di come si è scelto di suddividere l'anno scolastico), ma può riunirsi ogni qualvolta che il Dirigente Scolastico lo ritenga necessario e quando un terzo dei componenti ne faccia richiesta.

ART. 8C – CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il **consiglio d'istituto** è l'[organo collegiale](#) (D.P.R. 416/1974) che definisce le linee di indirizzo di politica scolastica della scuola sulla base delle quali vengono definiti dal Collegio gli obiettivi, le proposte culturali e le scelte educative del P.T.O.F. Tale organo elabora e adotta atti di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli enti pubblici e privati. Risulta composto da:

- Dirigente scolastico, in quanto tale, è membro di diritto
- 8 docenti
- 4 genitori
- 4 studenti
- 2 membri del personale ATA

Le sedute del C.d.I., ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche e hanno validità se è presente almeno la metà più uno dei suoi componenti. I presenti non componenti non hanno diritto di prendere la parola.

ART. 8D – GIUNTA ESECUTIVA

Il consiglio d'Istituto esprime, mediante elezione una [giunta esecutiva](#), presieduta dal [Dirigente scolastico](#). Essa ha di norma il compito di preparare i lavori del consiglio e di curare la corretta esecuzione delle delibere del consiglio stesso. Essa è composta da:

- Dirigente scolastico, in quanto è membro di diritto
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, in quanto è membro di diritto
- 1 docente
- 1 genitore
- 1 studente
- 1 membro del personale ATA

PARTE III - PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA ALLA VITA DELLA SCUOLA

ART. 9 – COMITATO STUDENTESCO

Il Comitato studentesco è un organo rappresentativo degli studenti e delle studentesse, esprime pareri riguardo alla vita della scuola, propone miglioramenti ed innovazioni al Consiglio d'Istituto e al Collegio dei Docenti.

Sono componenti di diritto del Comitato Studentesco gli studenti e le studentesse eletti nei Consigli di Classe, nel Consiglio d'istituto e nella Consulta Studentesca Provinciale. Su autorizzazione del Dirigente Scolastico può convocare l'assemblea d'istituto, coordina le assemblee di corso e di classi parallele. Nella prima seduta il Comitato elegge tra i suoi membri un presidente ed un vicepresidente. Risulta eletto presidente il candidato/a che ottenga il

maggior numero di preferenze. Il primo fra i candidati non eletti è nominato vice-presidente. Ciascun/a componente del Comitato potrà esprimere due preferenze. Il Presidente dura in carica un anno scolastico. Previa autorizzazione del DS Convoca il Comitato, coordina gli interventi, nomina tra i membri del Comitato stesso un/a segretario/a con funzione di verbalizzante. Il Presidente convoca il Comitato anche su richiesta di almeno un quinto dei membri oppure autonomamente. Il Presidente può essere destituito dal Comitato attraverso votazione a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta, su richiesta motivata di un terzo dei membri.

In caso di dimissioni, destituzione, vacanza della carica di presidente, il vice- presidente ne assume le funzioni fino a nuove elezioni. Le votazioni, tranne per i casi in cui si tratti di persone, vengono effettuate per appello nominale.

Il Comitato si riunisce ordinariamente almeno una volta ogni tre mesi. La seduta è validamente costituita quando sia presente la metà più uno dei componenti. Le sedute del Comitato sono aperte al pubblico, ma solo i componenti hanno diritto di parola. Il Comitato studentesco può essere chiamato ad esprimere pareri e suggerire proposte nel caso di decisioni che influiscano in modo rilevante sull'organizzazione e sulle regole di funzionamento dell'Istituto.

Il Presidente congiuntamente ai rappresentanti degli studenti in Consiglio d'istituto, su autorizzazione del Dirigente scolastico, convoca l'assemblea d'istituto, coordina le assemblee di corso, organizza ed assicura il servizio di sorveglianza interna all'assemblea.

ART. 10 ASSEMBLEA D'ISTITUTO

1. Gli studenti hanno diritto ad un'assemblea di Istituto al mese, da tenersi nell'ambito delle ore di lezione della giornata individuata, che dovrà essere scelta a rotazione fra i 6 giorni della settimana. Alle assemblee d'Istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici. Detta partecipazione deve essere autorizzata preventivamente dal Dirigente Scolastico.
2. L'assemblea d'Istituto elegge al proprio interno un Presidente e approva, il Regolamento per il funzionamento dell'assemblea.
3. Il Regolamento, comprensivo delle modalità di organizzazione del servizio d'ordine per garantire il regolare svolgimento dei lavori, dovrà essere sottoposto al parere del Consiglio d'Istituto.
4. Di ogni seduta va redatto processo verbale che sarà trasmesso in copia all'ufficio di Presidenza.
5. In caso d'impossibilità di uno svolgimento ordinato e civile, il D.S. (o un suo delegato) può sciogliere l'assemblea e disporre il rientro in aula con ripresa delle attività didattiche.
6. Comportamenti contrari al presente Regolamento, compresi eventuali tentativi di allontanamenti non autorizzati dalla scuola, determineranno l'immediato scioglimento dell'assemblea e, nei casi più gravi, l'assunzione di provvedimenti disciplinari.
7. La convocazione dell'Assemblea d'Istituto è richiesta dal presidente dell'assemblea, sentiti il Presidente del Comitato studentesco e i rappresentanti degli alunni in Consiglio d'Istituto almeno 5 giorni prima al DS - che la autorizzerà compatibilmente con ogni altra esigenza di carattere organizzativo. La convocazione può essere altresì richiesta dalla maggioranza del comitato studentesco interessato o un terzo di tutti gli studenti, o su iniziativa dell'organo di rappresentanza d'Istituto.
8. All'inizio dell'anno scolastico viene nominato il Comitato di Vigilanza formato da un numero non superiore a 25 alunni, coordinato da un responsabile, individuato dal Comitato Studentesco. Il Comitato curerà l'organizzazione e il regolare svolgimento dell'Assemblea.
9. L'assemblea d'Istituto avrà inizio dopo l'appello. Le classi si recheranno in palestra solo quando verranno chiamate dal Comitato di Vigilanza. Gli alunni della sede staccata si recheranno d i r e t t a m e n t e in sede centrale accompagnati dai docenti della 1^a ora. Esauriti i punti all'ordine del giorno, i rappresentanti d'istituto, previa comunicazione al Dirigente scolastico, sciolgono l'assemblea e le classi sono licenziate.
10. Non possono aver luogo assemblee negli ultimi 30 giorni di lezioni. All'assemblea d'Istituto possono assistere, oltre al Preside o ad un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

ART. 11 – ASSEMBLEA DI CLASSE

E' consentito lo svolgimento mensile di una assemblea di classe di due ore anche non consecutive, Le ore dedicate alle assemblee di classe devono osservare una rotazione di tutte le discipline e in maniera proporzionale al monte ore settimanale di ciascuna disciplina.

1. Le assemblee di classe devono essere richieste con almeno 5 giorni di anticipo e saranno concesse previa accettazione scritta dei docenti titolari delle ore curriculari interessate e successiva approvazione dell'ufficio di

- presidenza;
2. Non possono aver luogo assemblee negli ultimi 30 giorni di lezioni.
 3. All'assemblea di classe possono assistere il DS o un suo delegato; possono assistere anche altri docenti, se disponibili, su richiesta degli stessi alunni.
 4. Durante le assemblee di classe i Docenti sono a tutti gli effetti in servizio e tenuti quindi ai doveri di vigilanza; dovranno, pertanto, sostare nei pressi dell'aula.
 5. Anche durante le assemblee gli studenti sono tenuti al rispetto delle norme di comportamento contenute nel presente Regolamento. Comportamenti non adeguati determinano l'immediato scioglimento dell'assemblea e, nei casi più gravi, l'assunzione di provvedimenti disciplinari e/o la revoca della stessa anche a tempo indeterminato.
 6. I rappresentanti degli studenti devono redigere il verbale di ciascuna assemblea. I verbali relativi all'assemblea vanno consegnati in vicepresidenza.

PARTE IV – LA GIORNATA SCOLASTICA

ART. 12 – ACCESSO E USO DEI LOCALI – ORARI – ATTIVITÀ – VIGILANZA

- Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00.
- Gli studenti entrano in classe al suono della campana di inizio delle lezioni.
- I docenti in servizio alla prima ora di lezione, dovranno essere in classe con almeno cinque minuti di anticipo sull'orario d'inizio delle lezioni.
- I docenti in servizio all'ultima ora sorveglieranno sull'ordinata uscita degli alunni dalle aule al termine delle lezioni, verificando che nell'aula non siano abbandonati rifiuti di qualsiasi genere fuori dagli appositi cestini.
- I docenti in servizio alla prima ora di lezione, nel caso di assenze di massa (superiori al 50% degli alunni) annoteranno ciò sul registro di classe, per gli eventuali provvedimenti disciplinari, e lo comunicheranno all'Ufficio di Presidenza. Nella stessa giornata verrà data comunicazione alle famiglie interessate.
- È fatto divieto ai Docenti allontanare gli alunni dalla classe per motivi disciplinari; l'alunno dovrà essere accompagnato dal collaboratore scolastico presso gli uffici di Presidenza affinché vengano adottati gli opportuni provvedimenti.
- Non è consentito ai Docenti dell'ultima ora lasciare uscire gli studenti prima del suono della campanella.
- Gli spostamenti dalle classi ai laboratori o alla palestra o nell'Auditorium, devono avvenire senza ritardi o soste nei corridoi. Durante i suddetti trasferimenti gli alunni devono essere accompagnati dal docente dell'ora.
- Non è consentito agli alunni uscire dalle aule al di fuori degli intervalli ricreativi. La violazione di tale divieto sarà sanzionata secondo quanto previsto in tema di sanzioni disciplinari dal Regolamento d'Istituto. In casi eccezionali l'insegnante può autorizzare l'uscita dall'aula per recarsi ai servizi igienici.
- Durante gli intervalli ricreativi i cancelli resteranno chiusi per motivi di sicurezza.
- Durante il cambio dell'ora è fatto divieto agli alunni di riversarsi nei corridoi o allontanarsi dall'aula, la richiesta di uscire dall'aula va fatta al docente dell'ora successiva.
- È fatto divieto agli alunni, durante le lezioni, di allontanarsi dall'Istituto Scolastico.
- Per tutte le riunioni autorizzate dal D.S., da svolgersi all'interno dei locali dell'Istituto, solo gli alunni formalmente autorizzati (rappresentanti di classe, di istituto, ecc.) possono lasciare l'aula, previa annotazione del docente dell'ora sul registro di classe.
- Gli alunni possono recarsi presso gli uffici di segreteria o in presidenza o in vicepresidenza durante le ore di lezione solo per motivi ritenuti validi dall'insegnante dell'ora.
- È rigorosamente vietato usare o sostare sulle scale di emergenza
- Il Dirigente Scolastico, fissa i turni di sorveglianza del personale docente e non docente durante l'intervallo nei vari piani della scuola come da circolare
- Gli alunni non possono introdurre nell'edificio scolastico: oggetti o materiali atti a turbare il regolare svolgimento delle lezioni.
- La distribuzione di volantini o l'affissione di manifesti ed altro materiale o l'utilizzo dei locali dell'Istituto per attività propagandistiche all'interno dell'edificio scolastico può avvenire solo previa autorizzazione del D.S.
- In spazi appositamente predisposti, gli studenti potranno affiggere previa autorizzazione del Dirigente Scolastico fogli o cartelli che siano espressione del proprio pensiero purché ciò non risulti lesivo dell'altrui dignità.
- All'interno dell'Istituto non è consentito affiggere o distribuire avvisi economici di qualsiasi tipo o volantini e

manifesti di propaganda politica.

- In occasione di astensione dal lavoro da parte degli insegnanti dichiarata dalle organizzazioni sindacali, la scuola comunica alle famiglie attraverso apposita circolare che non è in grado di assicurare la normale attività didattica e la dovuta sorveglianza degli alunni in quel determinato giorno. Tale comunicazione, fatta agli alunni e per loro mezzo ai genitori, libera la scuola da ogni responsabilità nei confronti degli alunni e delle famiglie.
- Durante l'orario delle lezioni non è consentito l'ingresso agli spazi e ai locali della scuola a persone estranee non autorizzate, salvo che debbano conferire con il Dirigente Scolastico, con la segreteria o con docenti. In questo caso devono essere muniti di autorizzazione consegnata all'ingresso dal personale preposto.
- Durante l'orario delle lezioni non è consentito l'ingresso di cibi e bevande dall'esterno.

ART. 13 – RITARDI E USCITE ANTICIPATE

RITARDI: Gli alunni devono presentarsi a scuola nel pieno rispetto dell'orario ufficializzato.

Le lezioni hanno inizio alle ore 8:00, **eccezionalmente** è consentito l'ingresso alle ore 8:10.

Gli studenti ritardatari saranno trattenuti nei pressi della portineria e saranno ammessi in classe a seconda ora solo esibendo il permesso di entrata.

Dopo n.5 ritardi o n.5 entrate a 2^a ora, è facoltà della scuola, valutate le circostanze, chiedere l'ammissione in classe solo con la presenza di un genitore.

Uscite anticipate: Solo in caso di effettiva necessità potrà essere concessa l'uscita anticipata dalle lezioni. L'alunno dovrà essere prelevato solo dal genitore e/o esercente la patria potestà che potrà, eventualmente delegare una terza persona con dichiarazione scritta accompagnata da fotocopia del documento di identità proprio e del delegato. La richiesta dovrà essere vista dall'Ufficio di presidenza. Il docente è tenuto a registrare sul registro di classe l'orario di uscita. Per gli alunni che escono dopo che sia trascorsa almeno metà dell'ora di lezione dovrà essere indicata l'uscita nell'ora successiva.

Alunni maggiorenni: Per gli alunni maggiorenni la richiesta di uscita anticipata dovrà essere supportata da giustificati motivi e giustificata dagli stessi alunni. L'uscita dei maggiorenni dovrà essere comunicata entro la prima ora al docente in servizio in quel momento

ORARIO SETTIMANALE

L'orario settimanale delle classi è di 32 ore tranne per le prime ad indirizzo tecnologico che hanno l'orario settimanale di 33 ore. La settimana è articolata su 5 giorni di lezione come da tabella:

LUNEDI' E VENERDI'(tutte le classi)

ORA	ORARIO
1	8:00-9:00
2	9:00-10:00
3	10:00-10:50
INTERVALLO	10:50-11:00
4	11:00-12:00
5	12:00-12:50
INTERVALLO	12:50-13:00
6	13:00-14:00

MARTEDI'- MERCOLEDI' GIOVEDI'

ORA	ORARIO
1	8:00-9:00
2	9:00-10:00
3	10:00-10:50
INTERVALLO	10:50-11:00
4	11:00-12:00
5	12:00-12:50
INTERVALLO	12:50-13:00
6	13:00-13:50
7	13:50-14:40

Le riduzioni orarie verranno recuperate

Nei giorni in cui è prevista la settima ora, gli alunni pendolari usciranno, previa autorizzazione dei genitori, in anticipo sulla fine delle lezioni per consentire loro di prendere i pullman.

ART. 14 – ASSENZE – GIUSTIFICAZIONI –

La frequenza è obbligatoria per tutte le lezioni, salvo gli esoneri consentiti dalla legge. La giustificazione va prodotta anche nell'ipotesi di assenze collettive.

1. Le assenze vanno giustificate esclusivamente dal registro elettronico.
2. Non è possibile giustificare in un'unica soluzione assenze che si riferiscono a periodi diversi.
3. L'insegnante della prima ora è tenuto a verificare la giustificazione delle assenze dei giorni precedenti.
4. Nel caso in cui l'alunno non produca la giustificazione nonostante sia stato sollecitato sarà contattata la famiglia e potrà essere ammesso in classe con annotazione sul registro di classe dell'obbligo di produrre la giustificazione il giorno immediatamente successivo.
5. I docenti coordinatori avranno cura di monitorare le assenze mensili degli alunni e contattare la funzione strumentale che si occupa della prevenzione alla dispersione scolastica, per i casi di frequenza anomala e concorderanno con il coordinatore le modalità di intervento presso le famiglie.
6. Il numero delle ore di assenza incide sulla validità dell'anno scolastico ed anche sull'attribuzione del credito (oscillazione della banda), secondo le griglie di valutazione approvate dal Collegio dei docenti.
7. Le assenze dovute a particolari motivi di famiglia secondo le deroghe approvate dal Collegio dei Docenti non incide sul monte ore in presenza di specifica documentazione esibita dal genitore e trasmessa con lettera regolarmente protocollata contestualmente al rientro in classe dell'alunno.

ART. 14B – ASSENZE SUPERIORI A 10 GIORNI

1. Le assenze superiori a 10 gg. (indipendentemente dalla motivazione e anche a cavallo di un giorno festivo) devono essere necessariamente giustificate con certificato medico che attesti che l'alunno può rientrare in classe in quanto non affetto da patologie infettive. Sono escluse dalla presentazione del certificato medico le assenze programmate, non dovute a motivi di salute e preventivamente comunicate alla scuola (es. viaggi familiari o altri motivi familiari)
2. Il docente della prima ora dovrà ritirare il suddetto certificato medico e trasmetterlo in giornata con l'apposito modulo all'ufficio protocollo.
3. Vengono defalcate dal monte ore complessivo, le assenze superiori a 10 giorni consecutive dovute a motivi di salute, la cui giustificazione sia accompagnata da certificato medico che attesti la prognosi dal giorno dell'assenza o, alternativamente, la dichiarazione nel certificato medico che l'alunno è stato assente dal al per motivi di salute.
4. Nell'ipotesi di assenza superiore a 10 gg consecutivi, non causata da motivi di salute, la giustificazione deve essere accompagnata da specifica dichiarazione del genitore che specifichi i motivi dell'assenza

PARTE V – ATTIVITA' LABORATORIALI DI SISTEMA

ART. 15 – BIBLIOTECA

La Biblioteca d'Istituto, struttura fondamentale della scuola, è aperta per tutto l'anno scolastico, secondo l'orario fissato dal Docente responsabile ed è a disposizione di tutte le componenti dell'Istituto per l'accesso al prestito, la lettura, la consultazione. I libri ottenuti in prestito dovranno essere restituiti entro 30 giorni. A nessuno è consentito accedere direttamente agli scaffali; occorre rivolgersi sempre all'incaricato. Le opere in prestito non vanno segnate né deteriorate; chi le danneggia o non le restituisce entro 15 giorni dall'avvenuto sollecito, è tenuto a rimborsarne il costo. Alcuni testi potranno essere consultati nella sala della biblioteca. E' consentito portarli in classe solo su richiesta scritta di un insegnante, che ne assume la responsabilità e provvede alla restituzione entro lo stesso giorno. Tutti i libri devono rientrare alla biblioteca almeno 20 giorni prima del termine dell'anno scolastico. Tuttavia, per gli alunni di quinta classe, sarà consentito il prestito anche oltre tale data e fino alla conclusione degli esami di maturità. La restituzione deve essere fatta alla segreteria appena terminato il colloquio.

ART. 16 – SCIENZE MOTORIE E ATTIVITÀ SPORTIVE

La nostra scuola promuove lo sviluppo di una cultura dello sport come parte integrante ed essenziale dell'educazione scolastica. Durante lo svolgimento delle attività sportive (tornei, campionati studenteschi, ecc.), così come durante l'ora di scienze motorie, gli alunni devono indossare tuta e scarpe da ginnastica. All'alunno che non indossa l'abbigliamento richiesto è vietato svolgere l'attività e il docente annoterà la mancanza sul registro di classe

Gli alunni seguiranno le seguenti indicazioni:

- Nello spostamento dalla classe alla palestra gli alunni non devono arrecare disturbo alle altre classi.
- Gli esoneri si richiedono in Segreteria compilando l'apposito modulo prestampato a cui allegare il certificato medico che specifica la durata dell'esonero (per l'intero A.S. o per periodi più brevi) e il tipo di esonero (totale o parziale, solo per alcuni esercizi, ecc....).
- Gli alunni esonerati devono comunque presenziare alle lezioni di **S c i e n z e M o t o r i e**, in quanto saranno valutati su un programma teorico: non sono loro consentite entrate posticipate o uscite anticipate.
- Gli spogliatoi devono essere lasciati in ordine e puliti.

ART. 17 – LABORATORI MULTIMEDIALI E ATTREZZATURE SCOLASTICHE

I laboratori multimediali sono disponibili secondo il calendario predisposto dal docente referente sulla base delle prenotazioni che gli perverranno da parte dei docenti interessati.

L'accesso al laboratorio, durante l'orario scolastico, è consentito:

- Alle classi e/o agli alunni accompagnati da un Docente della scuola
- Ai Docenti per l'aggiornamento personale
- Agli Assistenti Tecnici che cureranno la tenuta e la funzionalità di tutte le attrezzature. L'utilizzo abusivo di software, per il quale non risulti regolarmente acquisita agli atti della scuola relativa licenza - come prescritto dalla legge (L. 633/41 art. 171 e 171bis), comporta sanzioni penali a carico dei responsabili e che, pertanto, è assolutamente vietato introdurre nei P.C. programmi di qualsiasi tipologia sprovvisti dell'anzidetto requisito (licenza d'uso acquistata dall'Istituto) ed eseguire duplicazioni illegali di software.
- Ad ogni PC sarà assegnato un numero distintivo.
- Il Docente che accede al laboratorio con una classe assegnerà ad ogni alunno o gruppi di alunni un posto fisso di lavoro.
- Chiunque acceda al laboratorio o utilizzi le attrezzature scolastiche (Computer, Tablet, LIM, ecc.) è tenuto al risarcimento del danno causato da utilizzo improprio. La norma si applica sia agli alunni che al personale scolastico.
- Il Docente della classe che svolge lezione in laboratorio deve vigilare sul comportamento degli alunni in merito all'uso delle attrezzature e dei pacchetti applicativi.
- Spetta a ciascun Docente controllare, ad ogni inizio e fine della lezione (con apposito foglio d'intervento), lo stato di tutti i posti di lavoro e segnalare immediatamente all'Assistente Tecnico o, in sua assenza, al docente referente ogni pur piccolo danno con il nome del responsabile. I danneggiamenti verranno risarciti secondo quanto previsto dalla normativa scolastica per la buona tenuta dei locali e delle attrezzature.
- Ciascuno studente ha, oltre alla responsabilità del proprio posto di lavoro assegnato, il dovere di segnalare al Docente o al responsabile di laboratorio eventuali atti di danneggiamento di cui sia venuto a conoscenza. Chiunque venga meno a tale obbligo, al pari dell'autore o degli autori del danneggiamento, è passibile delle sanzioni disciplinari previste dalla normativa scolastica.
- È vietato installare programmi o file sul disco rigido senza l'autorizzazione dei responsabili di laboratorio.
- A nessun utente è permesso cancellare il software installato.
- Eventuali guasti devono essere tempestivamente segnalati al Docente e ai tecnici di laboratorio che ne riferiranno al Docente referente per gli opportuni provvedimenti.
- I laboratori potranno essere aperti ai corsi esterni secondo apposite convenzioni approvate dal Consiglio d'Istituto, impegnando gli stessi al di fuori dell'orario curricolare.
- I Docenti ed i Tutor dei corsi esterni dovranno farsi carico dell'intera applicazione del presente regolamento.

PARTE VI – MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ART. 18 – SOSTEGNO AL MERITO

Al fine di promuovere negli studenti l'impegno curricolare e di gratificare coloro che si distinguono per la responsabile partecipazione alla vita della scuola ed alle attività didattiche, il Consiglio d'Istituto può deliberare, nei limiti dei vincoli di Bilancio, l'attribuzione di una Borsa di studio agli alunni che abbiano conseguito il diploma con la votazione di 100/100.

ART. 19 – VIAGGI D'ISTRUZIONE – VISITE DIDATTICHE – SCAMBI CULTURALI – PARTENARIATI.

I viaggi d'istruzione vanno inquadrati in un contesto didattico culturale che realizzi gli obiettivi didattici programmati. Essi dunque devono scaturire da programmazione e motivazioni elaborate dai singoli Consigli di Classe, che vanno coniugati con i criteri annualmente fissati dal Collegio dei Docenti e con la più vasta programmazione d'Istituto. I viaggi di istruzione dovranno interessare la globalità degli studenti, e nessuno potrà esserne escluso se non per libera e autonoma scelta, e mai per ragioni economiche. Questa Istituzione scolastica, tenendo conto dei principi suddetti, ritiene, comunque, necessario che tutti gli alunni della scuola possano farlo a prescindere dalla maggioranza degli alunni. A tutti gli alunni dell'Istituto è consentita la partecipazione ai viaggi d'istruzione sia per il territorio nazionale che per l'estero. Singoli alunni o gruppi di essi all'interno delle diverse classi potranno, su delibera dei rispettivi Consigli di Classe essere esclusi dalla partecipazione per motivi didattico-disciplinari.

Per i Docenti il viaggio e/o la visita sono parte integrante del servizio.

ART. 20.A – ORGANIZZAZIONE

L'attività organizzativa connessa a viaggi d'istruzione, visite guidate, scambi culturali, partenariati è di competenza del D.S. che si potrà eventualmente avvalere di un'apposita Commissione o del supporto dei docenti FF.SS. a garanzia degli studenti e degli accompagnatori, i parametri di individuazione dell'agenzia organizzatrice devono essere sia di tipo economico che di qualità dei servizi. Individuata l'agenzia di viaggio, la Presidenza elaborerà una lettera d'invito che vincoli l'agenzia aggiudicataria al rispetto di determinate caratteristiche soprattutto in ordine alla sicurezza dei mezzi di trasporto, alla luce delle più recenti indicazioni ministeriali. È fatto divieto effettuare viaggi negli ultimi 30 giorni di lezione, con deroga per le attività sportive.

ART. 20.B – QUOTA DI CONTRIBUTO A CARICO DELLA SCUOLA E A CARICO DELLA FAMIGLIA

Ogni singolo partecipante ai viaggi dovrà effettuare il versamento pari al 30% dell'importo complessivo presunto dei servizi da acquistare da parte della scuola, entro 30 gg. dalla data della prevista partenza, mentre il termine del versamento a saldo, è di 15 giorni prima della partenza. A trattativa espletata, eventuali ripensamenti comportano il pagamento della penale addebitata dall'agenzia in relazione al momento della disdetta. Con delibera del Consiglio di Istituto, può essere concesso un contributo, a carico del bilancio della scuola, per coprire, in toto od in parte, le spese di partecipazione, agli alunni più meritevoli individuati dai consigli di classe che dimostrino di essere sotto la soglia dell'I.S.E.E. (indicatore situazione economica equivalente) fissata.

Gli alunni che parteciperanno a viaggi nell'ambito dei progetti PON dovranno versare un deposito cauzionale che sarà restituito a conclusione del percorso. Gli alunni che abbandonino il corso PON prima della sua conclusione saranno tenuti a corrispondere l'intera somma sostenuta dall'Istituto per il progetto a cui hanno aderito.

Eventuali rientri anticipati prima della conclusione del viaggio saranno, altresì, a totale carico degli alunni.

Tutti i pagamenti verranno effettuati tramite il sistema Pago Pa

ART. 20.C – ACCOMPAGNATORI

Per ogni viaggio all'estero i Docenti accompagnatori devono partecipare secondo i rapporti di un docente ogni 15 alunni. Sarà comunque assicurata la presenza di docenti di entrambi i sessi. Deve essere assicurata una rotazione dei docenti accompagnatori, tenendo conto delle pregresse partecipazioni di ciascuno. Deve, altresì, essere assicurato l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da evitare che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio nello stesso anno scolastico, al fine di evitare frequenti assenze dello stesso docente, a detrimento dell'attività didattica in aula. Il D.S. individuerà tra gli accompagnatori un docente coordinatore a cui gli altri docenti dovranno riferirsi per l'organizzazione in loco delle diverse iniziative comuni. Il D.S. può prevedere la partecipazione di personale A.T.A. in qualità di supporto. Se alle iniziative partecipano alunni portatori di handicap, è obbligatoria la presenza dell'insegnante specializzato in aggiunta ai docenti accompagnatori, lo stesso docente potrà accompagnare più di un alunno disabile. Il Dirigente Scolastico, quale rappresentante legale dell'Istituzione scolastica, qualora partecipi al viaggio, è considerato accompagnatore aggiunto. I docenti accompagnatori sono tenuti ad un'attenta ed assidua vigilanza sugli studenti, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice Civile,

integrato dalle norme di cui all'art.61 della Legge n. 312/80, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della Scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.

ART. 21– USO DEI LOCALI E DEGLI SPAZI ESTERNI RICHIESTO DA TERZI

L'uso dei locali, della palestra e degli spazi esterni della scuola da parte di terzi, viene concesso dall'Ente proprietario previo parere favorevole del Consiglio d'Istituto, che regola, di volta in volta, le modalità a cui i concessionari dovranno attenersi al fine di garantire il buon uso dei locali e degli spazi e la salvaguardia delle esigenze prioritarie della Scuola. Il Preside può sospendere temporaneamente l'assenso alla concessione qualora direttamente o tramite segnalazione di personale interno alla Scuola, constati l'inottemperanza a dette modalità, investendo il Consiglio d'Istituto per il parere circa la revoca.

PARTE VII – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA EX D.P.R. n. 249/24.06.98 Statuto delle Studentesse e degli studenti modificato dal D.P.R. 235 del 21.11.2007, modificato dai DPR 134 e 135/ 2025

PREMESSA

A norma degli artt.1, 2, 3 e 4 dello Statuto degli studenti e delle studentesse, il presente regolamento individua alcuni comportamenti la cui osservanza si ritiene inderogabile perché la comunità scolastica possa svolgere un ruolo di guida per la crescita integrale della persona e possa offrire un servizio educativo e didattico di qualità; individua, di conseguenza i comportamenti scorretti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, indica gli organi competenti per la loro irrogazione, il relativo procedimento e le garanzie. Si puntualizza che gli studenti sono tenuti all'osservanza delle corrette regole di comportamento in qualsiasi momento dell'attività scolastica sia interna che esterna e, di conseguenza:

- all'interno degli edifici scolastici,
- nelle aree esterne;
- nel corso di visite guidate, viaggi d'istruzione, attività di stage, tirocini formativi, ecc.

Durante il cambio dell'ora o durante lo spostamento delle classi nei laboratori e in palestra e viceversa, gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e ordinato per consentire il regolare svolgimento delle lezioni in corso e l'inizio tempestivo della lezione successiva.

Gli alunni della succursale potranno spostarsi in sede centrale e viceversa per attività programmate dalla scuola e per le attività di scienze motorie sempre accompagnati dai docenti dell'ora, previa acquisizione di autorizzazione da parte dei genitori.

Nelle aule, nei laboratori, in palestra è vietato l'uso di telefoni cellulari e di ogni altro dispositivo elettronico. Durante tutto l'arco dell'orario scolastico a nessun alunno, anche se maggiorenne, è consentito uscire dall'Istituto arbitrariamente.

Nel caso di danneggiamenti si applicheranno i criteri seguenti per l'applicazione delle sanzioni:

- chi venga ritenuto responsabile di qualsiasi danneggiamento a locali e attrezzature è tenuto a risarcire il danno;
- nel caso in cui il responsabile non venga individuato, sarà la classe ad assumersi l'onere del risarcimento;
- nel caso in cui risulti che la classe, operante per motivi didattici fuori dall'aula, sia estranea ai fatti contestati, saranno ritenute responsabili le classi che insistono sul corridoio comune;
- se il danneggiamento riguarda parti comuni (corridoi, servizi) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi del piano ad assumersi l'onere della spesa;
- se il danneggiamento riguarda spazi collettivi (biblioteca, laboratori, ecc.) il risarcimento ricadrà sulla comunità studentesca.

ART. 22 – CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti:

- frequenza e puntualità
- rispetto del regolamento d'Istituto
- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni

- rispetto degli impegni scolastici
- astensione in massa dalle lezioni

- Di seguito si riporta la griglia per l'attribuzione del voto di comportamento deliberata dal Collegio dei Docenti.

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche • Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità • La frequenza scolastica è costante e puntuale
9	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa assiduamente alle attività didattiche • Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali • Opera con senso di responsabilità • La frequenza scolastica è costante e puntuale
8	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche • Svolge regolarmente i compiti assegnati • Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto • Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali • Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo • La frequenza scolastica è costante
7	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche • Svolge saltuariamente i compiti assegnati • Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche • Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari • Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali • La frequenza scolastica è irregolare (il totale tra le entrate posticipate le uscite anticipate è compreso tra 15 e 20 e/o il totale delle ore di assenze dell'anno scolastico è compreso tra 150 e 200)
6	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa saltuariamente alle attività didattiche • Svolge irregolarmente i compiti assegnati • Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche • Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari • Non partecipa alle attività progettuali • La frequenza scolastica è irregolare (il totale tra le entrate posticipate le uscite anticipate è > 20 e/o il totale delle ore di assenze dell'anno scolastico è > 200)

< 6		- per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui
		<i>oppure</i>
		- per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate
		<i>oppure</i>
		- per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

Valutazione del comportamento

Voto inferiore a 6

Scrutinio periodico

Coinvolgimento dello studente in **attività di approfondimento** in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato

Art. 7, co. 2-bis e co. 3

Scrutinio finale

Non ammissione alla classe successiva

Art. 7, co. 2 e co. 3

Voto pari a 6

Scrutinio finale

Sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva e assegnazione della predisposizione di un **elaborato critico** in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva

Art. 7, co. 2-ter

Voto superiore a 6

Scrutinio finale

Ammissione alla classe successiva

Art. 4, co. 5

*Art. 7, co. 1-bis: Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il voto di comportamento **sulla base dell'intero anno scolastico** e tenendo conto, in particolar modo, della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.*



Quando il Consiglio di classe può deliberare un voto inferiore a 6 in comportamento?

Delibera del consiglio di classe nei confronti dello studente cui sia stata irrogata durante l'a.s. **una sanzione disciplinare** ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, cioè un allontanamento dalle lezioni deliberato dal CDC o dalla comunità scolastica deliberato dal CDI:



- per aver commesso **reati** che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui

oppure



- per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari **gravi e reiterate**

oppure



- per aver commesso **atti violenti o di aggressione** nei confronti del personale scolastico e degli studenti



Quando il Consiglio di classe può deliberare un voto inferiore a 6 in comportamento?

Non è automatico che, a fronte di una sanzione disciplinare, lo studente che è stato allontanato dalle lezioni sia valutato con un'insufficienza nel comportamento

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (art. 4, co. 2 DPR 249/1998)

Se lo studente ha dimostrato durante l'anno, dopo la sanzione, di aver appreso dai propri errori, di avere acquisito un maggior senso di responsabilità e di aver mantenuto rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, il consiglio di classe non può deliberare un voto insufficiente



La motivazione nel verbale di scrutinio per il voto inferiore a 6 in comportamento

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio periodico e finale (art. 7, co. 3)

Il consiglio di classe è tenuto a **motivare** la sua decisione che deve tenere conto delle finalità educative delle sanzioni disciplinari

La reiterazione di un comportamento con rilevanza disciplinare non è da intendersi in senso tecnico: lo studente che mette in atto almeno due volte un comportamento grave non avrà automaticamente un voto inferiore a 6 di comportamento

Il verbale di scrutinio dovrà contenere tutti gli elementi relativi alla reiterazione del comportamento grave dello studente dopo l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, in particolare la non acquisizione del senso di responsabilità e il non ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica

L'elaborato critico di cittadinanza attiva e solidale

Progetto di volontariato locale

- Proposta di progetto di volontariato, come organizzare raccolte alimentari o attività di supporto per anziani, riflettendo sull'importanza dell'impegno civico e della solidarietà

Analisi di un caso di cronaca

- Analisi di un episodio di cronaca legato a comportamenti antisociali o illegali, con riflessione sulle dinamiche sociali coinvolte e sulle possibili soluzioni per prevenire tali situazioni

Proposta di miglioramento scolastico

- Individuazione di un aspetto della vita scolastica suscettibile di miglioramento, come la gestione dei rifiuti o la promozione di attività inclusive (elaborare piano d'azione dettagliato e sostenibile)

Ricerca sulla Costituzione italiana

- Approfondimento su specifici articoli della Costituzione, con particolare attenzione a diritti e doveri dei cittadini (collegare tali principi a situazioni concrete vissute o osservate dallo studente)

Quando si discute
l'elaborato:

- **classi dalla prima alla quarta:** in sede di accertamento del recupero delle carenze formative (DL n. 127/2025, art. 1 co. 5)
- **classi quinte:** in sede di colloquio d'esame (OM n. 67/2025, art. 3)

ESAMI DI STATO E COMPORTAMENTO

< 6/10 Bocciatura automatica e mancata ammissione all'esame di maturità.

6/10 Ammissione all'esame, ma con l'obbligo di presentare un elaborato su temi di cittadinanza attiva. Inoltre, non si possono raggiungere i punteggi massimi di credito scolastico.

≥ 9/10 Ammissione all'esame e possibilità di ottenere il punteggio massimo nella fascia del credito scolastico.

ART. 23 - DISPOSIZIONI GENERALI SULLA DISCIPLINA

All'interno dell'Istituto ogni studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e di rispetto da parte del personale della scuola e a qualunque titolo sia presente nei locali dell'Istituto stesso.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente anche attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

È esclusa la possibilità che l'infrazione disciplinare e la conseguente sanzione, connessa al comportamento, possa influire sulla valutazione del profitto; contribuisce invece alla valutazione del comportamento secondo il D.P.R. n. 122 del 22.6.2009. La valutazione insufficiente del comportamento comporta la non ammissione all'Esame di Stato o all'anno successivo

Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità, nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare comporta, di

regola, l'applicazione della sanzione disciplinare di grado immediatamente superiore

Le sanzioni di cui al presente Regolamento si applicano a comportamenti illeciti degli studenti nei seguenti ambiti:

- all'interno della sede scolastica (locali e spazi esterni), sia durante che al di fuori delle ore di lezione;
- durante le attività integrative deliberate dagli Organi Collegiali svolte anche in luoghi esterni: viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite didattiche, conferenze, spettacoli, ecc.;
- in particolari situazioni e/o momenti che, pur essendo al di fuori della sede scolastica e della pura attività didattica, siano riconducibili alla vita scolastica.

ART. 24 – GRIGLIA SANZIONI INFRAZIONI DISCIPLINARI

In premessa si riporta quanto previsto dal DPR 134 del 08/08/2025

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti di cui al quinto periodo, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni di cui al secondo periodo disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. Gli enti, le associazioni e gli enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere lo studente in attività di cittadinanza attiva e solidale attraverso la partecipazione all'avviso pubblico, contenente i requisiti e i criteri definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito, predisposto dall'Ufficio scolastico regionale competente il quale, con successivo provvedimento, approva gli elenchi degli enti, delle associazioni e degli enti del Terzo settore idonei ad accogliere lo studente. A seguito delle attività di verifica del mantenimento dei requisiti citati, svolte dal medesimo Ufficio scolastico regionale, e dell'acquisizione delle ulteriori manifestazioni di interesse pervenute, il competente Ufficio aggiorna annualmente gli elenchi di cui al quinto periodo. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, individuano le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti di cui al comma 8-ter, dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti individuati dal comma 8-ter, quinto periodo, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse di cui al medesimo comma, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.

Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità di cui al comma 5.

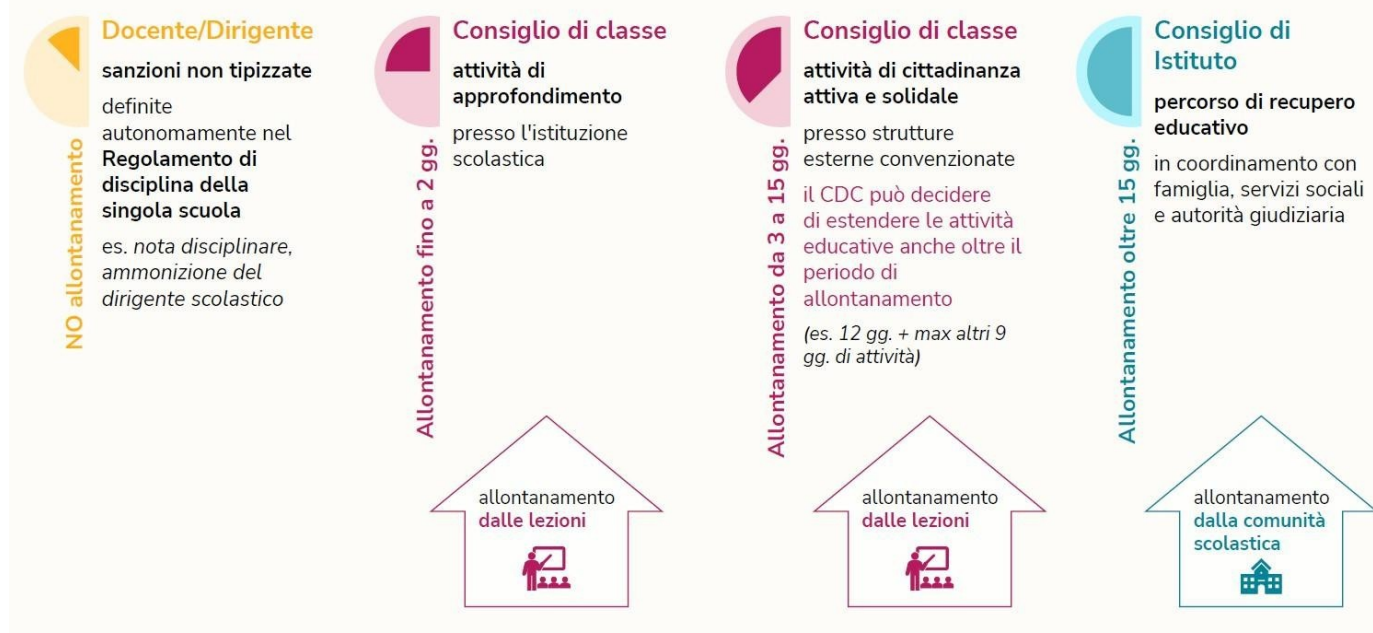
Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità.

Si individuano i comportamenti che si configurano come violazioni disciplinari, le sanzioni corrispondenti (in ordine crescente di severità e gli organi competenti ad irrogarle).

In alternativa alle sospensioni è possibile concordare, in sostituzione della sanzione, e prima o dopo la sua irrogazione, lo svolgimento di un'attività a favore della comunità scolastica

SANZIONI TIPIZZATE E NON

Tipologia delle sanzioni



Allontanamento dalle lezioni

Organo competente: CONSIGLIO DI CLASSE

Solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari

Da 1 a 2 giorni	Delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgere a scuola con docenti appositamente incaricati	Deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe	DPR n. 249/1998 Art. 4, co. 8 e 8-bis
Fra 3 e 15 giorni	Delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento, da svolgere presso le strutture ospitanti convenzionate con figure di riferimento delle strutture. In caso di indisponibilità delle strutture e nelle more degli elenchi regionali le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica. Il CDC può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato	Deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe	DPR n. 249/1998 Art. 4, co. 8, 8-ter, 8-quater, 8-quinquies Art. 6, co. 3-bis

Allontanamento dalla comunità scolastica

Organo competente: CONSIGLIO DI ISTITUTO

Anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola

Superiore a 15 giorni, ma non fino al termine dell'anno scolastico	La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica	Per quanto possibile si prevede un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe	DPR n. 249/1998 Art. 4, co. 8-sexies e 9
Fino al termine dell'anno scolastico	Recidiva di atti o comportamenti che hanno già comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (nei casi meno gravi)	Nei casi in cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	DPR n. 249/1998 Art. 4, co. 9-bis
Esclusione dallo scrutinio o dall'Esame	Recidiva di atti o comportamenti che hanno già comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (nei casi più gravi)	Nei casi in cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	DPR n. 249/1998 Art. 4, co. 9-bis e 9-ter

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni

Tab. 1: Analitica infrazioni disciplinari di I livello

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Frequenza scolastica e impegno	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ritardo al rientro dall'intervallo o dal cambio di ora ➤ Sosta prolungata nei corridoi e nei servizi ➤ Uscita non autorizzata dall'aula durante le lezioni ➤ Dimenticanza del materiale scolastico e/o mancato svolgimento dei compiti assegnati ➤ Assenze strategiche, individuali, di massa o collettive, in occasione di verifiche orali o scritte, o comunque in- giustificate ed arbitrarie 	Nota disciplinare e comunicazione alla famiglia	Docente in servizio
Rispetto degli altri	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Turbamento dell'attività didattica in classe con interventi inopportuni o interruzioni ➤ Consumo di cibi o bevande durante le lezioni ➤ Disturbo durante la ricreazione e/o durante il cambio di ora ➤ Scorrettezze nei confronti di altri studenti ➤ Uso dell'ascensore senza autorizzazione ➤ Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico 	Nota disciplinare	Docente in servizio
Rispetto delle norme di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Violazione colposa dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati ➤ Violazione delle norme di evacuazione dell'edificio 	Ammonizione e risarcimento del danno	Dirigente Scolastico
Rispetto delle strutture	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mancata cura della classe e degli ambienti scolastici. ➤ Danneggiamento colposo delle attrezzature e delle strutture scolastiche. 		

Tab. 2: Infrazioni disciplinari di II livello

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Frequenza scolastica e impegno	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Reiterazione delle infrazioni di cui alla prima riga della tabella precedente 		

Rispetto de gli altri	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Grave e/o ripetuto turbamento dell'attività didattica in classe ➤ Schiamazzi e forte disturbo durante la ricreazione e/o durante il cambio di ora 	Ammonizione	Dirigente Scolastico
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Uso non autorizzato del cellulare, smartphone, smartwatch 	Si rimanda ad allegato Schema di gradualità delle sanzioni disciplinari relative all'uso non autorizzato del cellulare	Consiglio di classe in seduta allargata a tutte le sue componenti
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comportamento irrispettoso nei confronti dei docenti, del personale amministrativo e ausiliario o di terzi che si trovino all'interno della scuola ➤ Comportamenti gravemente scorretti durante uscite didattiche o visite d'istruzione. ➤ Comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità altrui ➤ Danneggiamento dei beni di altri studenti 	Sospensione da 1 a 10 giorni e risarcimento del danno	Consiglio di classe in seduta allargata a tutte le sue componenti
Rispetto delle norme di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mancato rispetto delle norme di sicurezza ➤ Mancato rispetto delle norme a tutela della salute, in particolare quelle riguardanti il fumo ➤ Favoreggiamento all'ingresso di estranei nell'edificio scolastico 	Sospensione da 1 a 10 giorni e risarcimento del danno	Consiglio di classe in seduta allargata a tutte le sue componenti
Rispetto delle strutture	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Danneggiamento volontario delle attrezzature e delle strutture della scuola ➤ Grave violazione delle disposizioni regolamentari per l'uso di apparecchiature e sussidi didattici ➤ Uso del collegamento internet per motivi personali, non di studio ricerca 		

Tab. 3: Infrazioni disciplinari di III livello

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Frequenza scolastica e impegno	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Falsificazione della firma o di documenti ufficiali ➤ Uscita da scuola senza autorizzazione ➤ Alterazione dei risultati scolastici mediante manomissione del Registro elettronico ➤ Sottrazione o distruzione di atti ufficiali come verifiche scritte 	Sospensione da 3 a 15 giorni e risarcimento del danno	Consiglio di classe in seduta allargata a tutte le sue componenti
Rispetto de gli altri	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricorso alla violenza anche privata, con pericolo per l'incolumità altrui ➤ Minaccia, alterchi, percosse, ingiuria e diffamazione nei confronti di compagni, insegnanti, personale della scuola e autorità scolastiche ➤ Diffusione di immagini e/o conversazioni con dati personali altrui non autorizzate tramite internet, social o cellulare ➤ Espressioni e comportamenti oltraggiosi nei confronti di altri studenti ➤ Furto ai danni di altri (compagni, personale) ➤ Introduzione e utilizzo di spray urticante ➤ Situazioni di recidiva, nel caso di atti che violano la dignità e il rispetto per la persona umana ➤ Atti di bullismo e cyberbullismo 		
Rispetto delle norme di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Introduzione, uso e spaccio negli spazi scolastici di sostanze stupefacenti ➤ Innescio di incendi o allagamenti ➤ Introduzione nella scuola di armi e oggetti atti a cagionare danni fisici a persone o cose 	Sospensione oltre i 15 giorni, risarcimento del danno e denuncia all'autorità competente	Consiglio d'Istituto
Rispetto delle strutture	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Atti vandalici verso i beni della scuola (anche incisioni di porte, banchi, danni ai muri, ecc.) ➤ Furto di beni della scuola ➤ Danneggiamento, manomissione, utilizzo improprio di presidi e dispositivi antincendio e di sicurezza 		
Interruzione di pubblico servizio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Occupazione dei locali dell'Istituto e impedimento del regolare svolgimento delle attività didattiche 	Denuncia alla Autorità competente	Dirigente Scolastico

Tab. 4: Infrazioni disciplinari che non permettono allo studente la prosecuzione della frequenza scolastica o che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Rispetto degli altri e delle norme di sicurezza	➤ Reiterati atti di grave violenza tali da ingenerare un elevato allarme sociale (D.P.R. 235/2007 e succ. mod. ed integ.)	Denuncia all'autorità competente e sospensione fino al termine dell'anno scolastico o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato e risarcimento del danno	Consiglio d'Istituto

ART. 25 – ORGANI COMPETENTI

- I docenti e il Dirigente scolastico sono competenti per le ammonizioni verbali e le ammonizioni scritte sul registro di classe.
- Il Consiglio di classe decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni
- Il Consiglio d'Istituto decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola superiore a 15 giorni.

ART. 26 – PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione annotata sul registro di classe dal docente rilevante che specifica il nominativo dello studente e descrive, in maniera sintetica e puntuale, l'infrazione commessa. Il docente informerà tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato, il quale contesterà allo studente la mancanza disciplinare in cui è incorso. Il Dirigente scolastico o suo delegato, su proposta del docente o del coordinatore, convocherà il C.d.C. a tre componenti e con la presenza dell'alunno e dei genitori. Lo studente avrà facoltà di portare prove e/o testimoni attendibili a sua difesa. Il Consiglio di Classe, a tre componenti, udito lo studente ed i genitori e senza nessun altro presente, irrognerà l'eventuale sanzione a maggioranza degli aventi diritto di voto. Il verbale della seduta verrà trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale emissione del provvedimento disciplinare, da annotare sul registro di classe e da notificare allo studente e ai suoi genitori, a meno che lo studente non sia maggiorenne.

ART. 27 – IMPUGNAZIONI / ORGANO DI GARANZIA

Lo studente che ha subito sanzioni disciplinari può fare ricorso entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione all'Organo di Garanzia interno all'Istituto, come dall'art. 5 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti". L'Organo di Garanzia è composto dal D.S., che lo presiede, da 1 Docenti designato dal Collegio dei Docenti, da 1 genitore designato all'interno della componente del C.d.I., da 1 studente designato dal Comitato Studentesco. Il Consiglio si riunisce su Convocazione del suo Presidente, entro 10 giorni dal deposito del ricorso e le sedute sono valide se risulta presente la maggioranza dei componenti titolari. Le delibere sono adottate a maggioranza semplice. Delle operazioni viene redatto processo verbale nel quale si riporterà il semplice esito numerico della votazione, omettendo i nomi dei favorevoli e dei contrari.

Il Consiglio di Garanzia decide sui ricorsi ad esso presentati in merito all'adozione dei provvedimenti disciplinari. Il

Consiglio decide la questione nel merito in via definitiva, nel rispetto delle norme vigenti. Le delibere del Consiglio di Garanzia sono comunicate ai ricorrenti e ai componenti del C.d.C che ha irrogato la sanzione.

ART. 28 – MODIFICHE

Ogni modifica del presente Regolamento deve essere approvata dal Consiglio d'Istituto. Per quanto non contemplato nel presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente.

ART. 29 – NORMA FINALE E DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento è fatto rinvio alle disposizioni di legge vigenti. Il presente Regolamento di Istituto è adottato con delibera del Consiglio di Istituto del 04/11/2025

Allegati al presente regolamento:

Regolamento Data Breach.pdf
Regolamento per la gestione del patrimonio e degli inventari
dell'istituzione Regolamento Attività Negoziale Aggiornato Al
D.Lgs. 36_2023 Regolamento Vigilanza alunni.
Regolamento-videosorveglianza 2023.
Regolamento-Fondo-minute-spese.
RTD_Gestione_documentale_Format_di_manuale_di_gestione_documentale_versione_finale.
pdf.pades. Protocollo Bullismo e Cyberbullismo.
Regolamento attività negoziale marzo 2023 DEFINITIVO.
Regolamento Organo Di Garanzia.
Regolamento-contratti-
sponsorizzazione_donazioni. Regolamento
Organico Autonomia Utilizzo Personale.
Regolamento_Accesso_Agli_Atti.
Regolamento Concessione Dei Locali Scolastici.
regolamento pulizie.
Protocollo accoglienza alunni stranieri.
nota pubblicazione dpr 13 giugno
2023 n.81. protocollo e allegati
somministrazione farmaci dpr 13
giugno 2023 n. 81.
Regolamento-Laboratori-di-
Informatica-. regolamento
riunioni a distanza.
Regolamento attività negoziale
rettificato (2). Regolamento
laboratorio di chimica-fisica.
Regolamento servizi minimi in caso di sciopero.
Regolamento Utilizzo Badge

Allegato al Regolamento d'Istituto

Schema di gradualità delle sanzioni disciplinari relative all'uso non autorizzato del cellulare

Infrazione	Condotta	Intervento / Sanzione	Organo competente	Procedura disciplinare	Finalità educativa / Attività educative
1ª infrazione	Utilizzo occasionale del cellulare durante l'attività didattica senza autorizzazione del docente	Richiamo verbale del docente. Eventuale annotazione sul registro elettronico nello spazio destinato alle note generiche.	Docente	Intervento educativo immediato e richiamo alla regola. Annotazione nel registro elettronico se ritenuto necessario.	Richiamo immediato al rispetto delle regole , prevenzione della reiterazione della condotta e sensibilizzazione della famiglia.
2ª infrazione	Reiterazione dell'utilizzo del cellulare durante l'attività didattica	Nota disciplinare sul registro elettronico. Comunicazione formale alla famiglia e convocazione della stessa. Solo se richiesto dal docente, accompagnamento della famiglia, il giorno successivo, per la riammissione in classe.	Docente / Coordinatore di classe	Registrazione della nota disciplinare e informazione alla famiglia secondo le modalità previste dal regolamento.	Responsabilizzazione dello studente e coinvolgimento della famiglia nel percorso educativo.
3ª e 4ª infrazione	Ulteriore utilizzo del cellulare nonostante il richiamo e la nota disciplinare	Sanzione disciplinare fino a 2 giorni di allontanamento dalle lezioni con svolgimento di attività educative	Consiglio di Classe	Attivazione del procedimento disciplinare con contestazione dell'addebito e deliberazione della sanzione	Attività educative obbligatorie Svolgimento di attività di approfondimento educativo sulle conseguenze della condotta, tra cui: <ul style="list-style-type: none"> • attività di educazione civica; • elaborati di riflessione sull'uso responsabile delle tecnologie digitali; • attività formative di responsabilizzazione organizzate dall'istituto in orario antimeridiano con docenti della scuola.

Dalla 5ª infrazione	Persistente violazione del divieto di utilizzo del cellulare	Sanzione disciplinare da 3 a 5 giorni di allontanamento dalle lezioni , graduata in relazione alla reiterazione della condotta	Consiglio di Classe	Procedimento disciplinare con audizione dello studente e deliberazione della sanzione	<p>Attività educative obbligatorie Svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale, secondo quanto previsto dall'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, da realizzarsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presso strutture ospitanti convenzionate con l'istituzione scolastica, oppure • in assenza di strutture ospitanti, presso l'istituzione scolastica attraverso attività a favore della comunità scolastica. <p>Tali attività sono finalizzate alla responsabilizzazione dello studente e alla comprensione delle conseguenze della condotta.</p>
---------------------	--	---	---------------------	---	---

Clausola di salvaguardia

Nei casi di particolare gravità, quali ad esempio:

- utilizzo del cellulare durante verifiche con finalità fraudolente;
- riprese audio o video non autorizzate di persone o ambienti scolastici;
- diffusione di immagini o contenuti lesivi della dignità delle persone;
- comportamenti riconducibili a violazioni della privacy o a condotte di cyberbullismo,

il **Consiglio di Classe** può applicare direttamente le sanzioni più gravi previste dal Regolamento d'Istituto, in conformità a quanto stabilito dall'**art. 4 del D.P.R. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti)**.

Si richiama inoltre l'attenzione dei docenti sul significato del termine **"utilizzo"** del dispositivo.

Il **semplice possesso del cellulare** (in tasca, nello zaino o sotto il banco) non è di per sé assimilabile al suo utilizzo durante l'attività didattica e non costituisce automaticamente infrazione disciplinare.

Principio applicativo

Le sanzioni disciplinari sono applicate:

- nel rispetto dei **principi di proporzionalità e gradualità**;
- privilegiando **interventi educativi e formativi** rispetto a misure esclusivamente punitive;
- tenendo conto della **reiterazione della condotta e della situazione personale dello studente**.